Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Martedì, 1° ottobre — Numero 231

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 19; trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36; » » 20; » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 60; » » 42; » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1358 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Udito il Consiglio per l'istruzione agraria;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Possono essere pareggiati alle scuole speciali e pratiche di agricoltura, disciplinate dalle leggi 6 giugno 1885, n. 3141 (serie terza), e 19 luglio 1909, n. 526, per il valore legale degli studi che vi sono fatti, gli Istituti di istruzione agraria ancorchè non abbiano carattere di ente giuridico, i quali rispondano alle disposizioni del presente decreto.

Art. 2.

La sede della scuola deve essere adatta e rispondente, nei riguardi dell'igiene e del decoro, a tutte le esigenze proprie ad un Istituto di educazione e di istruzione, ed essere provvista dei locali necessari per il normale funzionamento della scuola ed eventualmente del convitto.

Art. 3.

L'azienda agraria della scuola deve avere un terreno sufficientemente esteso perchè le coltivazioni rispondenti all'agricoltura locale possano trovare adeguato sviluppo anche nei riguardi del tornaconto economico; deve possedere: edifizi razionalmente costruiti per i vari usi agricoli; macchine e attrezzi rurali adatti alle coltivazioni, agli allevamenti ed alle industrie agrarie esercitate nel fondo; bestiame di razze pregevoli e confacenti all'economia rurale del luogo.

Art. 4.

L'arredamento dei gabinetti e dei laboratori deve essere tale che consenta un completo svolgimento delle materie d'insegnamento di carattere scientifico e tecnico e che consenta, inoltre, le esercitazioni pratiche degli alunni.

Art. 5.

Le materie d'insegnamento e gli orari debbono corrispondere a quelli in vigore presso le scuole di pari grado governative e così le norme per l'ammissione ai corsi inferiore e superiore ed alle singole classi di essi.

Art. 6.

Nel governo dell'Istituto, e per quanto concerne il Consiglio didattico, la disciplina e gli esami, devono essere osservate le norme in vigore presso le scuole governative.

Art. 7.

Le tasse scolastiche, per i giovani che non hanno, comunque, diritto all'esonero, non debbono essere inferiori a quelle corrisposte dagli alunni delle scuole governative di pari grado.

Art. 8.

Ogni insegnante deve possedere i titoli legali che comprovino l'attitudine ad impartire l'insegnamento delle materie che gli sono affidate.

Per gl'insegnanti di nuova nomina, l'assunzione dovrà essere fatta per concorso. Della Commissione giudicatrice farà parte un rappresentante del Ministero per l'agricoltura, al quale spetta l'approvazione della nomina.

Art. 9.

Il trattamento del personale nei riguardi dello stipendio, degli assegni e della quiescenza non deve essere inferiore a quello fatto al personale delle scuole governative di pari grado.

Art. 10.

Le domande per il pareggiamento debbono essere inviate al Ministero corredate dei seguenti documenti:

1° regolamento organico e disciplinare e regolamento interno della scuola, unitamente ai programmi d'insegnamento ed agli orari Se trattasi di un ente morale, occorre unirvi il decreto di riconoscimento e il relativo statuto organico;

2° succinta relazione sull'origine e sulle vicende della scuola;

3° elenco degli alunni, classe per classe, che frequentarono la scuola nell'ultimo quinquennio; elenco dei licenziati nello stesso periodo di tempo ed, eventualmente, elenco di quelli che conseguirono regolare certificato di licenza presso una scuola governativa di pari grado. Occupazione attuale dei giovani licenziati dalla scuola;

4° bilanci preventivo e consuntivo della scuola, del convitto e dell'azienda agraria rigurdanti l'ultimo biennio e quello preventivo dell'anno in corso;

5° elenco del personale addetto alla scuola con la indicazione degli uffici (principale e incarichi) rispettivamente disimpegnati dentro e fuori della scuola, e degli stipendi ed assegni corrisposti per ciascun ufficio;

6° norme per l'assunzione del personale insegnante, di quello amministrativo, di quello di servizio e di quello addetto alla azienda rurale (capi e sottocapi tecnici): trattamento di carriera e di quiescenza;

7° dotazione del materiale scolastico e scientifico (laboratori, gabinetti, biblioteca, ecc.);

8° *Curriculum vitae* del personale insegnante;

9° descrizione dei locali della scuola e del convitto con le piante relative;

10° descrizione dell'azienda agraria con le piante dei fabbricati e le carte topografiche dei terreni con l'indicazione delle colture.

Bilanci dell'azienda agraria nell'ultimo triennio;

11° libri di testo adottati.

Art. 11.

Il Ministero, riscontrata la regolare documentazione dell'istanza, farà ispezionare la scuola per accertarsi dei mezzi di cui dispone, avuto riguardo agli scopi che si prefigge. Per l'accertamento della salubrità dei locali, l'ispezione sarà eseguita dal medico provinciale o da un suo delegato.

Qualora l'ispezione dia risultato favorevole, o quando, in caso contrario, siano rimossi tutti gli inconvenienti rilevati dalla ispezione, il Ministero trasmetterà la domanda e i relativi documenti al Consiglio per l'istruzione agraria per il suo parere sul pareggiamento della scuola ad uno dei tipi delle Regie scuole speciali e pratiche di agricoltura.

Art. 12.

Il pareggiamento è accordato con decreto Reale, che ha effetto a cominciare dall'anno scolastico immediatamente successivo a quello in cui fu emanato.

Art. 13.

Ogni anno il Ministero farà ispezionare la scuola, a cui fu concesso il pareggiamento, e farà presenziare da un suo delegato gli esami di promozione e di licenza. Le spese relative sono a carico dell'Istituto.

Art. 14.

Qualora dalle ispezioni risulti che l'Istituto venga meno ai suoi scopi, o siano accertate irregolarità nel suo andamento, o le sue condizioni morali non corrispondano più alle esigenze degli studi, il pareggiamento può essere sospeso o revocato.

La sospensione è deliberata in via provvisoria dal Ministero, che ne riferisce al Consiglio per l'istruzione agraria per il provvedimento definitivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

MILIANI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1365 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 19 giugno 1913, n. 745;

Visto il decreto Luogotenenziale 10 giugno 1915, numero 867;

Visto il R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, alleg. *C*;

Visto il testo unico della legge per le tasse sulle concessioni governative, approvato con decreto Luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 135;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle marche doppie per la riscossione della tassa sui contratti di Borsa da cent. 60 e da L. 1,20, stabilite col citato R. decreto 19 giugno 1913, n. 745, ne sono sostituite altre del prezzo di cent. 70 e di L. 1,35 aventi il formato, i disegni ed i colori identici a quelli delle marche ora esistenti, salvo l'indicazione del nuovo valore con le parole: « cent. settanta » e « lire una e cent. 35 ».

Art. 2.

Alle marche per la riscossione delle tasse sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi da L. 1,25, 2,50 e 3,75, stabilite dal citato decreto Luogotenenziale 10 giugno 1915, n. 867, ne sono sostituite altre del prezzo di L. 1,35, 2,70 e 4, aventi il formato, i disegni ed i colori identici a quelli delle marche ora esistenti, salvo l'indicazione del nuovo valore con le parole: « lire 1,35 », « lire 2,70 », « lire quattro ».

Art. 3.

Per la riscossione della tassa sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi è inoltre istituita una nuova marca da lire due.

La detta marca ha la forma di un rettangolo, alto millimetri trentotto e largo millimetri ventidue, ed è stampata su carta bianca portante nella filigrana la Corona Reale, ed ha il colore rosso marrone.

La marca presenta in alto, su di un fondo circolare lineato, l'effigie del Re, circondata dall'iscrizione: « Vittorio Emanuele III Re d'Italia » ed in basso la leggenda: « Atti amministrativi », sotto la quale è indicato il prezzo con le parole « Lire due ».

Art. 4.

Alle marche che servono al pagamento della tassa di L. 2,50 e L. 12,60 per rilascio di passaporti, di L. 1,25 e L. 6,30 per vidimazione di passaporti e di L. 3,75 e L 6,30 per legalizzazione di firme sugli atti esteri o destinati all'estero, stabilite col citato decreto Luogotenenziale 10 giugno 1915, n. 867, ne sono sostituite altre rispettivamente da L. 5, 15, 1,50, 7,50, 4 e 8, aventi il formato, i disegni ed i colori identici a quelli delle marche ora esistenti, salvo l'indicazione del nuovo valore con le parole: « Lire cinque », « Lire quindici », « Lire 1,50 », « Lire 7,50 », « Lire quattro » e « Lire otto ».

Art. 5.

La vendita e l'uso delle nuove marche, di che ai precedenti articoli, avrà principio a misura che gli Uffici del registro e bollo ne saranno provvisti.

Continuerà però fino al totale consumo la vendita e l'uso delle marche attualmente esistenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 1328. **Decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918,** col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Castellina Marittima (Pisa) di applicare, dal 1° gennaio 1918 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra, la tassa di esercizio col limite massimo di L. 2000.

N. 1329. **Decreto Luogotenenziale 11 agosto 1918,** col quale, sulla proposta del ministro dei lavori pubblici, sono classificati in 1ª categoria, a termini dell'art. 3 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195, le opere di bonifica negli stagni di Maorno e di Tardiano in Agro di Montesano, in provincia di Salerno.

N. 1335. **Decreto Luogotenenziale 1 settembre 1918,** col quale, sulla proposta del ministro per l'industria, il commercio ed il lavoro, è istituita in Modena una R. scuola professionale di 1° grado maschile e femminile, con la denominazione di R. scuola popolare operaia per arti e mestieri « Fermo Corni ».

N. 1351. **Decreto Luogotenenziale 4 agosto 1918,** col quale, sulla proposta del ministro per l'istruzione pubblica, il Consorzio per la scuola speciale di chimica industriale annessa all'Università di Pavia, è eretto in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico relativo.

IL MINISTRO
PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E I CONSUMI ALIMENTARI

Veduti i decreti Luogotenenziali 22 maggio 1918, n. 700, e 3 gennaio 1918, n. 49;

Veduto il decreto Luogotenenziale 26 aprile 1917, n. 680;

Decreta:

Art. 1.

Il prezzo massimo, netto di tassa e sovratassa di fabbricazione, al quale le fabbriche e le raffinerie nazionali devono vendere lo zucchero, è fissato in L. 210 per quintale, base cristallino bianco, caricato sul vagone stazione partenza, tela per merce.

Il prezzo che gli zuccherifici devono osservare nella vendita dei melassi provenienti dalla lavorazione dello zucchero è stabilito in L. 180 per quintale di saccarosio in essi contenuto; questo prezzo si intende per merce caricata sul vagone alla stazione di partenza.

Art. 2.

Il prezzo di vendita dello zucchero da parte dei depositi di distribuzione indicati nell'art. 5 del decreto Luogotenenziale 18 ottobre 1916, n. 1332, è stabilito nella misura di L. 445 al quintale franco al deposito o sul vagone nella stazione di partenza se trattisi di zucchero destinato a Comune diverso da quello in cui trovasi il deposito.

Nel prezzo unico suindicato è compreso il compenso per i depositi di distribuzione in ragione di L. 6,85 per quintale. Tale compenso è ridotto alla metà per le quantità eccedenti i quintali 300 di zucchero mensilmente distribuiti da ciascun deposito.

Nessun compenso oltre quello stabilito al comma precedente può essere richiesto dal deposito, a qualsiasi titolo.

Art. 3.

Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente decreto tutti i Comuni del Regno dovranno modificare il prezzo massimo stabilito per la vendita dello zucchero al dettaglio.

Il prezzo massimo sarà formato aggiungendo al prezzo di vendita da parte dei depositi stabilito nel precedente articolo 2 l'ammontare del dazio di consumo locale, il costo di trasporto dello zucchero dal luogo ove trovasi il deposito e un sovraprezzo massimo di lire 9 per quintale.

Art. 4.

Le infrazioni delle disposizioni del presente decreto sono punite a norma dei decreti Luogotenenziali 6 maggio 1917, n. 740, e 18 aprile 1918, n. 497.

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 30 settembre 1918.

Per il ministro per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari:
NUNZIANTE.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi — Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di marzo 1918*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti, prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di marzo	3	34.118	16.623	17.495	182.275	156.441
Mesi precedenti	16	84.693	31.907	52.786	436.315	305.626
Somme totali dell'anno in corso	19	118.811	48.530	70.281	618.590	462.067
Anni 1876-1917	10.407	21.177.015	14.662.289	6.514.726	102.319.040	77.812.351
Somme complessive	10.426	21.295.826	14.710.819	6.585.007	102.937.630	78.274.418

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di marzo	93.239.574 78	—	93.239.574 78	63.002.611 41	2.733.319.970 36
Mesi precedenti	173.731.921 83		173.731.921 83	146.261.740 28	
Somme totali dell'anno in corso	266.971.496 61		266.971.496 61	209.264.351 69	
Anni 1876-1917	16.319.430.190 48	874.078.080 74	17.193.508.271 22	14.517.895.445 78	
Somme complessive	16.586.401.687 09	874.078.080 74	17.460.479.767 83	14.727.159.797 47	

OPERAZIONI INFRUTTIFERE

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di marzo	3.558	1.793.363 85	3.926	1.785.316 61	8.047 24
Mesi precedenti	6.696	3.788.501 26	6.916	3.344.684 48	443.816 78
Somme totali dell'anno in corso	10.254	5.581.865 11	10.842	5.130.001 09	451.864 02
Anni 1883-1917	1.479.498	887.085.341 68	2.211.111	861.533.213 31	25.552.128 37
Sommé complessive	1.489.752	892.667.206 79	2.221.953	866.663.214 40	26.003.992 39

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719, per la riforma contabile

	Quantità
Mese di marzo	438
Mesi precedenti	929
Somme dell'anno in corso	1.367
Anni 1909-1917	3.852.186
Somma complessiva	3.853.553

LIBRETTI AL PORTATORE.

	Quantità delle operazion		MOVIMENTO DEI FONDI					Movimento libretti		
	Depositi	Rimborsi	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze	Emessi	Fuori corso	Eccedenza
Mese di marzo	1.396	1.208	800.257 91	—	800.257 91	473.514 14	326.743 77	294	38	256
Mesi precedenti	3.026	2.550	1.460.594 45		1.460.594 45	1.357.420 66	103.173 79	832	171	661
Somme tot. dell'anno in corso	4.422	3.758	2.260.852 36		2.260.852 36	1.830.934 8	429.917 56	1126	209	917
Anni 1915-1917	43.018	33.473	19.649.087 23	290.731 59	19.939.818 82	12.753.225 02	7.186.593 80	13867	1431	12[illegible]3
Somme complessive	47.440	37.231	21.909.939 59	290.731 59	22.200.671 18	14.584.159 82	7.616.511 36	14993	1640	

SERVIZIO INTERNAZIONALE

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di marzo	75	27.858 53	26	3.639 20
Mesi precedenti . . .	155	41.663 40	34	6.907 13
Somme dell'anno in corso	230	69.521 93	60	10.546 33
Anni 1906-1917	58.443	7.993.425 10	13.191	5.555.773 41
Somme complessive . .	58.673	8.062.947 03	13.251	5.566 319 74

ACQUISTI DI RENDITA
é depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di marzo.	585	896.231 71
Mesi precedenti	1.057	2.260.263 48
Somme dell'anno in corso .	1.642	3.156.495 19
Anni 1876-1917	472.413	713.332.136 71
Somme complessive	474.055	716.488.631 90

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di marzo	132	14.575 —	20.889 60
Mesi precedenti	342	36.753 41	29.363 80
Somme dell'anno in corso . .	474	51.328 41	50.253 40
Anni 1886-1917	94.518	5.338.717 38	4.339.859 13
Somme complessive . . .	94.992	5.390.045 79	4.390.112 53

RISCOSSIONI D'INTERESSI
su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di marzo	12.722	1.212.501 06
Mesi precedenti	140.859	8.520.131 17
Somme dell'anno in corso .	153.581	9.732.632 23
Anni 1878-1917	8.761.269	638.892.097 15
Somme complessive . .	8.914.850	648.624.729 38

OPERAZIONI ESEGUITE
per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributi	
	Quantità	Importo
Mese di marzo . . .	4.593	90.067 —
Mesi precedenti. . .	12.416	209.761 —
Somme dell'anno in corso	17.009	299.828 —
Anni 1899-1917. . .	2.872.891	24.340.121 60
Somme complessive.	2.889.900	24.639.949 60

RIMESSE DEGLI ITALIANI
residenti all'estero

	Quantità dei depositi	Importo
Mese di marzo . . .	9.242	22.243.904 22
Mesi precedenti . .	9.083	19.455.810 51
Somme dell'anno in corso	18.325	41.699.714 73
Anni 1890-1917 . .	1.022.017	1.026.665.276 34
Somme complessive	1.040 342	1.068.364 991 07

SOMME CADUTE IN PRESCRIZIONE

	IMPORTO
Mese di marzo . . .	—
Mesi precedenti . .	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1917 . . .	1.599.879 68
Somme complessive	1.599.879 68

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEI MONOPOLI - DIVISIONE IV

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 ottobre 1918 è aperto il concorso fra commessi di carriera del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi:

NUMERO E SEDE di ciascun Banco			COLLETTORIE che ne dipendono		PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari								Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere
					RISCOSSIONI				AGGI					
					Esercizi				Esercizi					
Numero	COMUNE e PROVINCIA	Compartimento	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1915-16	1916-17	1917-18	Media	1915-16	1916-17	1917-18	Media		
52	Milano	Milano	—	—	19734	21209	25732	22225	2073	2208	2616	2299	645	Anni 15
99	Castellaneta (Lecce).	Bari	Bernalda Laterza Montescaglioso Palagianello Palagiano	3196 2065 2601 1168 2199	18821	23092	23274	21729	1982	2378	2393	2251	1255	» 15
54	Milano	Milano	—	—	18140	21711	24172	21341	1914	2254	2474	2214	620	» 15
132	San Giovanni Valdarno (Arezzo)	Firenze	—	—	18515	21787	22248	20850	1990	2260	2302	2184	1205	» 15
95	Alatri (Roma). . . .	Roma	Guarcino	2196	17891	21109	18906	19302	1889	2199	1900	2026	1115	» 15
15	Bitonto (Bari) . . .	Bari	—	—	19032	21752	16726	19170	2003	2255	1772	2010	1110	» 15
75	Lodi (Milano). . . .	Milano	—	—	18342	18450	18025	18439	1982	1945	1902	1943	1065	» 10
264	Ribera (Girgenti). .	Palermo	—	—	12688	18270	15437	15465	1368	1927	1643	1646	895	» 10
41	Noale (Venezia) . .	Venezia	—	—	15586	15339	14126	15017	1658	1633	1512	1601	870	» 10
110	Castelbuono (Palermo)	Palermo	Pollina San Marco Castelvetere	703 1138	14337	12708	15520	14205	1538	1370	1652	1520	820	» 10
256	Castrofilippo (Girgenti)	Palermo	—	—	10765	9046	9373	9728	1176	995	1030	1067	565	» 5
189	Palazzo San Gervasio (Potenza)	Bari	Forenza Genzano Montemilone	445 3035 374	7850	10947	9283	9360	863	1194	1021	1026	540	» 5

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (articolo 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da lire una e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono non più tardi del suindicato giorno 10 ottobre 1918 durante l'orario d'ufficio.

A comprovare la idoneità fisica ad esercire personalmente il banco, sarà bene che i semplici commessi uniscano alla domanda apposita attestazione medica debitamente legalizzata.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto (reggente, gerente o commesso del lotto) al Banco N. . . . . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° settembre 1918, per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . in . . . .

b) Banco n. . . . in . . . .

c) . . . .

(Data e firma del richiedente).

Dalla Direzione generale dei monopoli.

Roma, 1° settembre 1918.

Pel direttore capo della divisione IV: A. SEMITECOLO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298; ed in esecuzione del decreto Luogotenenziale in data 13 dicembre 1917, n. 2029;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che un mese dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento, modificato dall'art. 1° del detto decreto Luogotenenziale.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 0[0	354529	Cesa Giovanni Battista fu Vittorio-Stefano, minore, sotto la tutela di Frova Antonio fu Alessandro, domiciliato a Caneva di Sacile (Udine) . . . . . . L.	49 —
»	354530	Cesa Caterina fu Vittorio-Stefano, minore, ecc., come sopra . . »	49 —
»	354531	Cesa Maria fu Vittorio-Stefano, minore, ecc., come sopra . . . »	49 —
»	354532	Cesa Antonio fu Vittorio-Stefano, minore, ecc., come sopra . . »	49 —
»	354533	Cesa Maddalena fu Vittorio-Stefano, minore, ecc., come sopra . »	49 —
»	354534	Cesa Vittorio fu Vittorio-Stefano, minore, ecc., come sopra . . »	49 —

Roma, 1° ottobre 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916, n. 224, determinato il giorno 28 settembre 1918, da valere dal giorno 30 settembre al giorno 6 ottobre 1918: L. 120,18.

Roma, 29 settembre 1918.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del mese di novembre 1917:

Dirette.

Necci Mariano, soldato, L. 1008 — Cotella Attilio, id., L. 1260, assegno supplementare, L. 150 — Ettore Agostino, id., L. 612 — Longo Bruno, id., L. 612 — Ortù Pietrino, id., L. 612 — Pellegrini Gaetano, id., L. 630 — Ottaviano Panfilo, id., L. 1008.

Zeppa Biagio, soldato, L. 612 — Tricoli Pietro, id., L. 612 — Frignocca Amilcare, id., L. 630 — Beltrame Giuseppe, id, L. 630 — Faccio Domenico, id., L. 1008 — Fermani Giuseppe, id., L. 612 — Odisio Ernesto, id., L. 1008 — Garzo Giuseppe, id., L. 630 — Picchio Agostino, id., L. 1008 — Tomasoni Antonio, id., L. 1008 — Guacci Gennaro, id., L. 882 — Vani Giuseppe, id., L. 756 — Loro Piana Edorado Antonio, caporale, L. 720 — Gori Armando, soldato, L. 1008.

Fera Vincenzo, soldato, L. 1008 — Bergamaschi Enrico, id., L. 612 — Annunziata Pasquale, id., L. 630 — Robesto Domenico, id., L. 612 — Viani Giambattista, id, L. 630 — Lovati Carlo, id., L. 1008 — Ricciardi Filippo, id, L. 756 — Corbelli Angelo, id., L. 1008 — Vitale Enrico, id., L. 1008 — Oddera Francesco, id. L. 882 — F.an ia Primo, id., L. 756 — Durante Nicandro, id., L. 756.

D'Annunzio Donatantonio, soldato, L. 1008 — Giacomello Giuseppe id., L. 1008 — Coppola Sabino, id., L. 882 — Romano Angelo, caporal maggiore, L. 720 — Piastrini Silvio, soldato, L. 612 — Faotto Giovanni, id., L. 945 — Riccioni Andrea, appuntato, L. 612 — Castelli Pasquale, soldato, L. 945 — Ghibaudo Domenico, id., L. 630 — Fratagnoli Gabriello, id., L. 612 — Falasca Vincenzo, id., L. 630 — Cortivo Mario, caporale, L. 1176.

Palermo Pietro, soldato, L. 630 — Bottazzini Giovanni, id., L. 1008 — Gasbarra Gaetano, id., L. 612 — Ricco Armando, id., L. 1008 — Lombino Sante, id., L. 1008 — Travaglino Giovanni, id., L. 612 — Paparello Umberto, id., L. 630 — Aldrovandi Dionisio, id., L. 1260, assegno supplementare, L. 150 — Manforte Vincenzo, id., L. 612 — Drudi Ignazio, id., L. 612 — Falasco Giovanni, id., L. 1008 — Sottile Innocenzi, caporale maggiore, L. 1344 — Pimbello Egidio, soldato, L. 630 — Taverna Alfredo, caporale, L. 1008 — Maceroni Girolamo, soldato, L. 612 — Corti Paolo, id., L. 612 — Selvaggi Giuseppe, id., L. 1008 — Lucarelli Giuseppe, id., L. 882 — Radogna Nicola, id., L. 612.

Gatta Gio. Batta, soldato, L. 612 — Ferrare Giuseppe, id., L. 612 — Nicolini Alfredo, id, L. 612 — Astini Giuseppe, id., L. 612 — Faraone Olivo, id, L. 882 — Arrigoni Annibale, caporale, L. 720 — Dolci Carlo, sergente, L. 1792 — Resta Battista, soldato, L. 612 — Ferrari Bortolo, id., L. 756 — Armellini Guido Allini, id., L. 756 — Fusaro Luigi, id., L. 612 — Agostini Riccardo, id., L. 1008 — D'Amico Vito, id., L. 882 — Cooli Filippo, id., L. 1008 — Gentile Nicola, id., L. 612 — Bevilacqua Giovanni, id., L. 612 — Fattorini Fiorenzo, caporale, L. 720 — Morfino Giuseppe, soldato, L. 630 — Filoni Giuseppe, id., L. 612.

Diotallevi Lazzaro, soldato, L. 1008 — D'Orazio Alessandro, caporale, L. 1344 — Mascia Giuseppino, soldato, L. 1008 — Napolitano Gavino, id., L. 1008 — Dragone Vito, caporale, L. 1344 — Timpanaro Salvatore, soldato, L. 630 — Gentile Agostino, id., L. 630 — Dolci Giuseppe, id., L. 1008 — Piccoli Remigio, id., L. 945 — Piemontesi Luigi, id., L. 630 — Longetti Attilio, id., L. 1008 — Elenteci Armando, id., L. 630 — Montanari Na-

tale, sold., L. 630 — Longo Saverio, id., L. 1008 — Accarisi Ugo, id., L. 1008 — Zaninotto Angelo, id., L. 612 — Coppi Faustino, id., L. 612 — Costantini Guido, caporal maggiore, L. 1176 — Montanari Giorgio, sergente, L. 912.

Armenio Vincenzo, caporale, L. 1344 — Carnà Giuseppe, soldato, L. 612 — Ferrari Ezio, id., L. 1008 — Gregis Angelo, caporale, L. 840 — Casamonti Igino, soldato, L. 630 — Pesoli Francesco, id., L. 1008 — Vezzani Luigi, id., L. 504 — Nesti Sem, id., L. 1008 — Fusi Achille, id., L. 1008 — Dal Don Candido, caporale, L. 1008 — Flamini Nazzareno, soldato, L. 1008 — Donati Valentino, id., L. 1008 — Dao Giovanni, id., L. 612 — Bonini Aristeo, id. L. 612 — Fabbro Gioacchino, id., L. 612 — Naretto Giovanni, id., L. 612 — Gigli Dante, id., L. 630 — Tropia Giuseppe, caporale, L. 1008 — Leandri Adelchi, soldato, L. 612.

Toti Giuseppe, caporale, L. 1176 — Dal Pont Serafino, soldato, lire 630 — Mazzanti Rosolino, id., L. 612 — Cristallo Fedele, id., L. 630 — Rial Giuseppe, id., L. 612 — Navarra Guido, caporal maggiore, L. 840 — Marchese Attilio, soldato, L. 1008 — Carnevale Francesco, id., L. 882 — Cori Brandolino, id., L. 756 — Ciani Silvio, caporal maggiore, L. 720 — Antonelli Alfredo, caporale, L. 1344 — Corsini Guglielmo, soldato, L. 630 — Bianchi Guglielmo, id., L. 630.

Grandotto Giovanni, caporale, L. 840 — Carrisi Vincenzo, soldato, L. 630 — Gamberini Mario, id., L. 612 — Petrilli Alfonso, caporale, L. 720 — Di Virgilio Luigi, soldato, L. 630 — Furini Valentino, id., L. 612 — Giannelli Oreste, id., L. 1008 — Ogliatti Giovanni, id., L. 612 — Corrado Antonio, id., L. 1008 — Di Sepio Guido, id., L. 1008 — Forti Didilio, id., L. 612 — Gammarano Saverio, id., L. 1260, assegno supplementare, L. 150 — Artini Enrico, id., L. 630 — Pepetto Giuseppe, id., L. 1008 — Caschera Pietro, id., L. 612 — Ghidoni Gaetano, id., L. 612 — Miccolo Giovanni, id., L. 630 — Golla Paolo, id., L. 612 — Angelino Raffaele, id., L. 1008 — Tozzi Domenico, id., L. 612 — Sciaboletta Ubaldo, id., L. 1008 — Santagati Salvatore, sergente, L. 1792 — Scarino Domenico, caporale, L. 1344 — Mosca Giuseppe, soldato, L. 1008.

Sola Corrado, soldato, L. 612 — Bortolussi Giuseppe, id., L. 630 — Ferracutti Luigi, id., L. 756 — Dal Corso Benvenuto, id., L. 756 — Valenza Salvatore, id., L. 1008 — Verona Antonio, id., L. 1008 — Pucci Giovanni, id., L. 1008 — Giannini Poretti Giuseppe, id., L. 612 — Chiappini Luigi, id., L. 630 — Ghedini Luigi, id., L. 630 — Citrone Rosario, id., L. 612 — Vivaldi Amedeo, id., L. 882 — Fiorentini Velardo, id., L. 756 — Menconi Dante, id., L. 1008 — Bonaiti Raffaele, caporal maggiore, L. 1344 — Finizio Giovannangelo, soldato, L. 1008 — Danesi Socrate, id., L. 1008 — Guasco Bernardino, id., L. 1008 — Tenino Ernesto, id., L. 1008 — Lomea Giovanni, id., L. 612 — Torti Apollonio, id., L. 1008 — Foggi Ettore, caporal maggiore, L. 1344 — Gaviati Enrico, soldato, L. 1008.

Bonanomi Andrea, sergente, L. 1792 — Ghilardi Pietro, soldato, L. 612 — De Vico Vincenzo, id., L. 630 — Marano Domenico, id., L. 1008 — Giangrande Giulio, id., L. 1008 — Picozzi Rosario, id., L. 612 — Bursa Giuseppe, id., L. 1008 — Nesi Olinto, caporale, L. 1008 — Naclero Luigi, soldato, L. 630 — Orianda Antonio, id., L. 630 — Benini Carlo, id., L. 1008 — Raspone Giuseppantonio, id., L. 756 — Petrone Domenico, id, L. 630 — Invernizzi Attilio, id., L. 630 — Simone Tommaso, id., L. 630 — Carlino Vincenzo, id., L. 612.

Songia Angelo, soldato, L. 630 — Savolli Attilio, id., L. 1008 — Russo Giuseppe, id., L. 756 — Pizzamiglio Cesare, id., L. 630 — Brichese Antonio, id., L. 1008 — Giuriolo Enrico, id., L. 1008 — Luppi Umberto, id., L. 612 — Giorgi Nazareno, id., lire 1008 — Tompero Silvio, id., L. 630 — Bernardo Francesco, id., L. 630 — Liddi Vito, id., L. 630 — Fabbri Domenico, id., L. 612 — Giannerini Luigi, id, L. 882 — Carnis Giovan Batt., id, lire 612 — Perino Remo, id., L. 882 — Nemini Tommaso, id., L. 630 — Cremaschi Vittorio, caporale, L. 1344 — Consonni Luigi, soldato, L. 504.

Gradi Giovanni, soldato, L. 1008 — Guala Federico, caporale, L. 720 — Folino Vincenzo, soldato, L. 612 — Lombardo Lologero, id., L. 1260, assegno supplementare, L. 150 — Carielato Bortolo, id., L. 630 — Gori Attilio, id., L. 1260, assegno supplementare, lire 150 — Righini Antonio, id., L. 882 — La Vecchia Carlo, id., L. 612 — Ludolini Emilio, id., L. 612 — Pozzi Angelo, id., lire 1008 — Bettolini Carlo, caporale, L. 1344 — Rudi Senatore, soldato, L. 1008 — Marin Attilio, id., L. 1008 — Gregnoldo Natale, id., L. 1008 — Franz Fabio, id., L. 630 — Azzolina Giuseppe, id., L. 630 — Azzali Igino, id., L. 612 — Anzreasi Mario, id., L. 882.

Franzin Luigi, soldato, L. 612 — Borca Alessandro, id., L. 630 — Lorini Ermanno, id., L. 1008 — Panzeri Cesare, id., L. 612 — Fonti Lazzaro, sergente, L. 912 — Lazzarini Virgilio, soldato, L. 612 — Columbo Antonio, id., L. 1008 — Freda Francesco, id., L. 612 — Cotella Antonio, id., L. 882 — Fabrizi Maurizio, id., L. 612 — Massari Giuseppe, id., L. 612 — Lazzare Lazzaro, id., L. 612 — Mariani Nazzareno, id., L. 612 — Pandolfo Pietro, id., L. 612 — Nunzi Giuseppe, id., L. 1260 — Terrone Mauro, id., L. 1008 — Menneo Emanuele, id., L. 630 — De Fabbro Elio, id., L. 1008 — Amodio Vito, id., L. 612 — Zappa Giorgio, caporal maggiore, L. 840.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto il decreto Luogotenenziale 3 febbraio 1918, n. 161, che, per la durata della guerra e sino a sei mesi successivi alla dichiarazione della pace, provvede alla sistemazione militare dei funzionari amministrativi del corpo delle capitanerie di porto, apportando altresì variazioni al ruolo approvato con la legge 2 luglio 1908, n. 318;

Visto il decreto Luogotenenziale in data 16 maggio 1918, n. 640, circa il reclutamento e l'avanzamento del corpo delle capitanerie di porto;

Visto il decreto Ministeriale 15 luglio 1918, che, in applicazione dell'art. 6 del citato decreto Luogotenenziale, detta le norme riguardanti i concorsi per titoli ai posti di aspirante di porto nel corpo delle capitanerie di porto;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso, per titoli, a 40 posti di aspirante di porto (sottotenente) nel corpo delle capitanerie di porto.

Le domande di ammissione al concorso e i documenti relativi dovranno giungere al Ministero della marina non più tardi del 15 novembre 1918.

Art. 2.

Il concorso, di cui al precedente articolo, avrà luogo in base alle condizioni e secondo le norme indicate nell'annessa notificazione.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 27 settembre 1918.

DEL BONO.

Notificazione di concorso, per titoli, a 40 posti di aspirante di porto (sottotenente) nel corpo delle capitanerie di porto.

È aperto un concorso, per titoli, a 40 posti di aspirante di porto (sottotenente) nel corpo delle capitanerie di porto.

Potranno partecipare al concorso:

1. I giovani cittadini del Regno, patentati capitani di lungo corso o laureati dalla R. scuola superiore navale, dalle scuole superiori di commercio, dalle RR. Università (Facoltà di giurisprudenza e matematica) o dalle scuole di applicazione per gli ingegneri, che non abbiano superato il 30° anno di età al 16 novembre 1918.

2. Per accordi intervenuti col Ministero della guerra, gli ufficiali appartenenti ai corpi di commissariato, di amministrazione e di sussistenza, che si trovino nelle condizioni indicate al n. 1 ed indistintamente i militari di truppa del R. esercito nelle stesse condizioni.

Gli ufficiali di arma combattente (fanteria, cavalleria, artiglieria e genio) che intendessero concorrere, avendone i requisiti, dovranno ottenere la preventiva autorizzazione del Ministero della guerra o del Comando supremo del R. esercito.

3. Coloro che, in possesso dei titoli professionali e delle condizioni di età di cui al n. 1, si trovino a prestar servizio militare nella R. marina.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 2, dovranno contenere la indicazione esatta del domicilio e della residenza o destinazione attuale di servizio e giungere al Ministero della marina (Ispettorato del corpo delle capitanerie di porto) non più tardi del 15 novembre 1918.

Non sarà tenuto conto di quelle che pervenissero dopo questa data.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) copia dell'atto originale di nascita, debitamente legalizzato;

b) certificato di cittadinanza italiana, debitamente legalizzato;

c) certificato di buona condotta, debitamente legalizzato;

d) certificato del casellario giudiziale;

e) certificato di stato civile, debitamente legalizzato;

f) certificato da cui risulti la posizione del concorrente nei riguardi del servizio militare.

I documenti di cui alle lettere *c*) e *d*) dovranno essere di data non anteriore al 1° settembre 1918.

I capitani di lungo corso ed i laureati che si trovino sotto le armi in qualità di ufficiali sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *f*). I capitani di lungo corso, in qualunque caso, sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*) e *b*).

Per tutti i concorrenti sotto le armi, in luogo del certificato richiesto alla lettera *f*) sarà sufficiente una dichiarazione del comando militare presso il quale prestano servizio.

Alle domande dovranno inoltre essere uniti i titoli professionali e quelli di studio qui appresso indicati:

I. — *Per i capitani di lungo corso*:

g) la patente originale;

h) un estratto di matricola mercantile in cui siano riportati singolarmente tutti i periodi di navigazione compiuta, con le funzioni esercitate a bordo;

i) un estratto di matricola militare, qualora abbiano prestato servizio militare;

k) uno stato generale dei punti riportati nell'ultimo anno di corso ed agli esami di licenza d'Istituto nautico o le sole votazioni riportate per tutte le materie di esame, quando si tratti di marittimi che abbiano conseguito la licenza d'Istituto nautico in qualità di esterni;

l) un estratto del processo verbale degli esami pratici sostenuti pel conseguimento della patente, con l'indicazione dei punti ottenuti.

II. — *Per i laureati*:

g) il diploma di laurea;

h) lo stato generale dei punti riportati in ciascun anno di corso, con l'indicazione della votazione ottenuta nella discussione della tesi di laurea, rilasciato dal competente Istituto.

Ciascun concorrente potrà pure presentare, insieme alla domanda, tutti quei documenti che riterrà opportuni per meglio dimostrare la sua coltura, i meriti professionali o titoli accademici conseguiti e le benemerenze acquistate a servizio dell'armata o dell'esercito ed in genere a servizio del paese durante la guerra.

Per gli ufficiali e militari concorrenti le domande dovranno pervenire per il tramite dell'autorità dalla quale dipendono.

Il Ministero della marina si riserva la facoltà di non ammettere al concorso i candidati che, per qualunque motivo, non giudicasse meritevoli di conseguire il grado di aspirante di porto.

I concorrenti i quali siano già provvisti di un impiego in una delle Amministrazioni dello Stato, con diritto a pensione, dovranno nella domanda far cenno di questa loro condizione e coloro fra essi che risulteranno idonei, dovranno, appena avuta notizia della loro ammissione ad occupare i posti messi a concorso, far pervenire al Ministero della marina (Ispettorato del corpo delle capitanerie di porto), per il tramite dell'ufficio dal quale dipendevano, le dimissioni dall'impiego.

Esaminati i titoli di ciascun candidato, l'apposita Commissione, in base allo stato dei punti ed agli altri documenti sopra indicati, formerà due distinte graduatorie dei ritenuti idonei al grado di aspirante di porto, una per i concorrenti capitani di lungo corso, una per i concorrenti laureati.

A parità di classificazione, avrà la precedenza il concorrente più giovane ed a pari età la precedenza sarà stabilita dalla sorte.

Metà dei posti messi a concorso è riservata ai capitani di lungo corso e metà ai laureati. Nella nomina saranno alternati secondo l'ordine delle rispettive graduatorie, un capitano di lungo corso e un laureato.

Poichè gli allievi dell'Accademia navale, che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 6 del decreto Luogotenenziale n. 640 del 16 maggio 1918, possono conseguire la nomina ad aspirante di porto, nel caso che vi siano anche allievi da nominare aspiranti di porto, si alterneranno un capitano di lungo corso, un laureato e un allievo, ferme rimanendo le graduatorie di cui nella presente notificazione.

I concorrenti riconosciuti idonei saranno sottoposti a visita medica presso la R. Accademia navale da una Commissione che accerterà la loro idoneità fisica al servizio militare marittimo secondo le norme vigenti.

Non sono ammessi i ricorsi contro le decisioni della Commissione medica nè visite superiori.

I concorrenti non idonei fisicamente saranno cancellati dalla rispettiva graduatoria.

Coloro che verranno compresi in una delle due graduatorie definitive, prima di essere nominati aspiranti di porto, dovranno contrarre l'arruolamento volontario di 4 anni secondo le norme della vigente legge sulla leva marittima.

Le nomine avranno luogo entro il limite dei posti vacanti ed in ogni caso non oltre il numero dei posti messi a concorso.

Roma, 27 settembre 1918.

Il maggior generale ispettore delle capitanerie di porto
F. Mazzinghi.

R. Conservatorio di musica in Parma

Anno scolastico 1918-1919

AVVISO DI CONCORSO
ai posti vacanti nelle scuole esterne

È aperto il concorso per le classi di composizione - canto - organo - arpa - violino - viola - violoncello - flauto e congeneri - oboe e congeneri - fagotto e congeneri - clarinetto e congeneri - corno - tromba e trombone.

Le condizioni sono determinate da articoli dello statuto di questo R. Conservatorio, approvato con R. decreto del 2 maggio 1901 e del regolamento speciale per gli esami, ostensibili agli interessati nell'ufficio di segreteria.

Le domande d'ammissione alle scuole esterne debbono, com'è sopra indicato, essere presentate o dirette alla Direzione del Conservatorio non più tardi del 15 ottobre.

Nelle domande dovrà essere indicato il preciso indirizzo del concorrente.

I candidati, le cui domande siano state accettate, saranno avvertiti a domicilio del giorno e dell'ora in cui avranno luogo gli esami di ammissione.

Gli alunni già iscritti alle varie classi principali di questo Conservatorio potranno poscia concorrere alle borse di studio, qualora siano stati confermati nel ramo musicale da essi prescelto, e che abbiano corrisposto alle condizioni all'uopo stabilite dallo statuto.

Parma, 1° settembre 1918.

Il direttore: *Guglielmo Zuelli.*

R. Conservatorio di musica V. Bellini in Palermo

Anno scolastico 1918-919

CONCORSO A POSTI DI ALUNNO

È aperto il concorso ad alcuni posti di alunni vacanti nei corsi principali di: composizione - canto - pianoforte - organo - arpa - violino - viola - violoncello - contrabasso - flauto - oboe - clarinetto - fagotto - corno - tromba e trombone - strumentazione per banda e nel corso preparatorio (teoria - solfeggio e dettato musicale - lettere italiane - storia e geografia).

L'età minima per l'ammissione a tutte le scuole è fissata a 9 anni. L'età massima per l'ammissione ai corsi principali; escluso il preparatorio (che dura un anno), è stabilita come segue: composizione 15 anni - canto (donne) 20 anni - canto (uomini) 24 anni - pianoforte 11 anni - arpa 11 anni - organo 11 anni - violino e viola 11 anni - violoncello 11 anni - contrabasso 15 anni - flauto 15 anni - oboe 15 anni - clarinetto 15 anni - fagotto 15 anni - corno 15 anni - tromba e trombone 16 anni - strumentazione per banda 18 anni.

All'esame di ammissione al 1° anno di corso principale si possono presentare tanto gli allievi licenziati dal corso preparatorio dell'Istituto, quanto condidati estranei.

Tutti devono dimostrare attitudine allo studio speciale cui vogliono dedicarsi.

I candidati estranei devono sostenere un esame corrispondente a quello di licenza dal corso preparatorio; per quanto riguarda le lettere, verranno esentati dall'esame coloro che presenteranno il certificato di maturità.

È consentita, pel corso principale, l'ammissione a qualunque anno del corso normale, purchè l'età del candidato sia in relazione coll'anno di corso cui aspira, e colle relative materie complementari obbligatorie.

Gli aspiranti al corso preparatorio devono:

a) subire l'esame di ammissione quale è prescritto dal programma; *b*) presentare il certificato di proscioglimento della 3ª elementare, o sostenere un esame equipollente.

Coloro che aspirano ai suddetti posti devono presentare domanda alla Direzione, in carta da bollo da L. 1.

Le domande devono essere accompagnate dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita — 2. Attestato di sana costituzione fisica — 3. Attestato recente di buona condotta — 4. Attestato di vaccinazione.

Gli esami avranno principio il giorno 21 ottobre p. v., alle ore 9, e si svolgeranno secondo il diario affisso all'ingresso dell'Istituto.

Palermo, 1° settembre 1918.

Il direttore: *G. A. Fano.*

Il segretario: *G. Aglialoro.*

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo — *30 settembre 1918* (Bollettino di guerra n. 1226).

Nelle Giudicarie la notte sul 29, dopo violenta preparazione di artiglieria sviluppatasi su ampia fronte, numerosi reparti nemici, varcato il Chiese, assalirono i posti avanzati presso Manon, in Val Daone, aprendo intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici. Il tempestivo tiro di repressione delle nostre batterie soffocò il tentativo, costringendo il nemico a ripassare il fiume.

Sulla rimanente fronte duelli di artiglieria di qualche maggiore intensità lungo il Piave e reciproche azioni di nuclei esploranti a Cima Cady (Tonale); catturammo una intera pattuglia avversaria.

Due velivoli nemici furono abbattuti in combattimento aereo.

Diaz.

Comando supremo - *30 settembre 1918* (Bollettino di guerra).

MACEDONIA. — Le nostre truppe continuano ad inseguire il nemico che si ritira nella direzione di Uskub, lungo la strada di Tetovo.

Diaz.

ROMA, 30. — In Francia, nella giornata del 28, le nostre truppe, in armonia con l'offensiva svolta sulla loro sinistra dall'armata del generale Mangin, hanno attaccato sulla fronte Presles-Vieil Arcy-Villers-en-Payères.

Vinta la vivace resistenza opposta dal nemico sulle sue prime linee, esse hanno forzato a ovest di Vieil Arcy il passaggio del canale laterale dell'Aisne e del fiume Aisne e avanzano verso nord-est, incalzando il nemico oltre lo Chemin-des-Dames.

Settori esteri.

Nelle Fiandre l'esercito belga e l'armata britannica (Plumer), continuando nei loro successi, hanno conquistato Dixmude e varie importanti posizioni sulla strada Roulers-Menin.

Nelle due giornate del 28 e del 29 settembre l'esercito belga e l'armata britannica hanno fatto oltre 9000 prigionieri ed hanno preso più di 200 cannoni, fra cui pezzi da 210 e da 280, nonchè numerosissimo materiale.

Gli americani hanno compiuto una nuova avanzata lungo la linea di Kriemhilde, sopra un fronte di oltre 90 chilometri. Sebbene abbiano incontrato una forte resistenza e malgrado i violenti contrattacchi dei tedeschi, specialmente a nord-ovest di Monfaucon, essi hanno potuto consolidarsi lungo tutta la distanza fra Biouilles e Exermont.

Per la prima volta gli americani hanno raggiunto l'incontestata superiorità nell'aria, abbattendo dodici palloni frenati e oltre 60 aeroplani nemici. Tale superiorità verrà ora più che mantenuta, poichè, mentre aumenta continuamente il numero delle macchine che giungono dall'America, è assodato che non si verifica un aumento proporzionale nel campo nemico.

Gli inglesi, in unione agli americani, hanno rotto la linea così detta di Sigfrido, fra Cambrai e Cotelet e fra Cotelet e Saint-Quentin, rendendo sempre più imminente la caduta di queste due ultime città.

Gli italiani, agendo di conserva con l'armata del generale Mangin, hanno forzato l'Aisne e il canale di esso ed incalzato i tedeschi oltre lo Chemin des Dames, occupato già dai francesi su una estensione di sei chilometri.

In Macedonia le ostilità sono sospese da domenica scorsa, avendo l'Intesa accordato l'armistizio richiesto giorni or sono dalla Bulgaria.

In Palestina gli inglesi hanno avanzato nella regione Tiberiade-Deraa. Un contingente turco, composto di 10.000 uomini, ha capitolato alla stazione di Ziza.

Mandano da Pechino che gli czechi, cooperando con nuove forze russe, hanno attaccato le forze tedesco-bolsceviche a nord della ferrovia sulla riva sinistra del Volga; dopo una violenta lotta esse si sono impadronite dei villaggi di Uren e di Ivanovka. L'avanzata continua.

Malgrado che il tempo abbia ostacolato le operazioni aeree, gli aviatori inglesi hanno abbattuto nella giornata del 29 settembre 15 palloni e 27 apparecchi tedeschi e lanciato su vari obbiettivi 36 tonnellate di proiettili.

Tra il 23 e il 27 settembre forze aeree inglesi operanti con la flotta hanno bombardato Zeebrugge, Ostenda, Bruges, gli aerodromi in vicinanza di Gand e cacciatorpediniere nemici. In combattimenti aerei esse hanno distrutto 12 velivoli tedeschi e danneggiati altri 14.

Maggiori notizie sulla guerra nei vari settori l'*Agenzia Stefani* comunica con i seguenti telegrammi:

PARIGI, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Durante la notte i tedeschi hanno pronunziato violenti contrattacchi nella regione di Urvillers (sud di Saint-Quentin). Tutti i loro tentativi per impadronirsi della quota 88 furono infranti dai fuochi francesi.

Lotta d'artiglieria piuttosto viva tra l'Ailette e l'Aisne.

In Champagne nessuna azione di fanteria questa notte. La battaglia è ricominciata all'alba.

PARIGI, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Tra l'Ailette e l'Aisne abbiamo compiuto un'avanzata ad est di Ostel.

Gli italiani, operando a nord dell'Aisne, si sono impadroniti di Soupir.

Tra l'Aisne e la Vesle le nostre truppe si sono portate stamane all'attacco ed hanno compiuto notevoli progressi su un fronte di dodici chilometri circa. Malgrado la resistenza del nemico, esse hanno preso Revillon Romain e Montigny-sur-Vesle.

Spingendoci più a nord abbiamo raggiunto i margini meridionali di Merival e di Vanteloy.

Milleseicento prigionieri sono stati contati sinora.

La battaglia è continuata oggi sul fronte di Champagne. Sulla nostra sinistra abbiamo interamente respinto il nemico da Sainte Marie à Py ed oltrepassato questo villaggio. A nord di Somme-Py abbiamo raggiunto il gomito della strada nazionale. Più ad est in violenti combattimenti abbiamo conquistato Aure, come pure l'altipiano e i boschi a nord di questo villaggio. Al centro le nostre truppe hanno preso con aspra lotta Marvaux ed hanno portato la loro linea dinanzi a Montbois, mentre a destra estendevano i loro guadagni a nord di Sechault e nella regione di Bouconville.

PARIGI, 30. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito americano in data di stasera dice:

Dalla Mosa all'Aisne le nostre truppe hanno mantenuto e consolidato le loro posizioni recentemente conquistate, malgrado contrattacchi e violenti bombardamenti con granate a gas asfissianti.

LE HAVRE, 30. — Un comunicato ufficiale belga dice:

L'esercito belga e le truppe alleate del Belgio che operano sotto il comando di S. M. il Re Alberto hanno continuato il loro brillante attacco e accentuato il loro progresso, malgrado la tempesta che ha infuriato per tutta la giornata del 30 settembre. Il successo delle forze alleate delle Fiandre si è ancora affermato così sul fronte belga come sul fronte britannico.

L'esercito belga, appoggiato da forze francesi, ha portato la sua linea due chilometri ad est di Zarren; si è impadronito di Stadennett, è pervenuto fino ai margini di Roulers ed ha oltrepassato la strada Roulers-Menin.

L'armata Plumer, malgrado potenti contrattacchi nemici nella regione di Gheluwe, minaccia Menin e varca la Lys sulla linea Wareton-Commines-Werwich.

Il numero dei prigionieri fatti e dei cannoni catturati è ancora aumentato senza che sia possibile valutarlo.

LONDRA, 30. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di oggi dice:

Durante le nostre operazioni di ieri a nord di Saint-Quentin, la 6ª divisione « North Midland », ha da sola catturato quattromila prigionieri e circa quaranta cannoni.

In questo settore, tra Bellicourt e Gonnelieu, la resistenza nemica è stata accanita durante la giornata di ieri.

Le truppe americane, australiane e inglesi hanno dovuto impegnare aspri combattimenti fino ad ora avanzata della sera, e malgrado la forte resistenza hanno guadagnato terreno e fatto numerosi prigionieri.

A Bony e Villers Guislain contrattacchi nemici impegnati nell'ultima parte della giornata sono riusciti a respingere le nostre truppe fino ai dintorni occidentali di questi villaggi.

Altrove i nostri guadagni furono mantenuti e avanzammo ancora durante la serata verso il nord di Gonnelieu in direzione di Les Rues des Vignes.

Violenti combattimenti ebbero luogo anche ieri nel pomeriggio sulla sinistra del campo di battaglia, e le nostre truppe avanzate che avevano conquistato Aubencheul-au-Bac e che erano entrate in Arleux furono costrette a ritirarsi da questi villaggi.

Ad ovest e a nord-ovest di Cambrai il nemico fu incapace di impedire i progressi delle nostre truppe, i cui reparti avanzati sono arrivati all'incrocio delle strade Arras-Cambrai e Bapaume-Cambrai ed hanno preso piede nei sobborghi settentrionali della città.

Forti perdite sono state inflitte al nemico in risoluti contrattacchi da esso lanciati in questo settore e che furono respinti.

Forti pioggie sono cadute durante la notte e la tempesta continua.

LONDRA, 30. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito britannico in Palestina dice:

Il movimento verso nord della nostra cavalleria e dei nostri autocarri blindati dalla regione Tiberiade-Deraa è continuato nella giornata del 29. Un forte distaccamento turco comprendente elementi che compongono le guarnigioni turche sulla ferrovia del-l'Hedjaz fra Amman e Maan, ha capitolato alla stazione di Ziza, diciassette miglia e mezzo a sud di Amman.

Secondo quanto dichiara il suo comandante, questo contingente comprenderebbe diecimila uomini e farebbe parte del secondo corpo d'armata della quarta armata turca.

Il quarto prestito della Libertà

NEW YORK, 29. — L'apertura del quarto prestito della Libertà ha riconfermato l'entusiasmo patriottico della nazione, poichè durante la prima ora le sottoscrizioni affluirono in ragione di un milione di dollari al minuto.

In risposta all'appello rivolto dal presidente Wilson verrà inaugurata nella Metropolitan Opera House di New York la campagna che ha per scopo di raccogliere in questa città 1.800.000.000 di dollari, come contributo di New York al prestito di 6 miliardi di dollari che è il più grande mai lanciato da qualsiasi governo.

Al suo arrivo il presidente Wilson ricevette un'ovazione entusiastica da un'enorme folla che lo attendeva alla stazione e che gremiva le vie che doveva percorrere. La cerimonia inaugurale del prestito, iniziata alle ore 7,55 di sera, durò cinquantacinque minuti in mezzo a scene del più grande entusiasmo e tra il frastuono assordante di migliaia di sirene delle fabbriche, i fischi acuti delle locomotive, le campane delle chiese che suonavano a stormo e i tiri a salve delle navi da guerra ancorate nel porto.

Immensi cortei percorrono le strade illuminate brillantemente che conducono al dipartimento del tesoro davanti al quale avvengono dimostrazioni patriottiche.

Si telegrafa da numerose città dei vari Stati che le quote assegnate ad ognuna di esse sono state già sottoscritte e superate di molto, indicando così la ferma intenzione di ogni città o villaggio americano di contribuire al successo del prestito.

A New-York vennero distribuite 1.500.000 copie del giornale *Stars and Stripes*, organo ufficiale dell'esercito del generale Pershing, e vennero spiegate nel medesimo momento migliaia di bandiere delle 22 nazioni alleate.

Numerosi cortei di soldati e marinai preceduti da bande che suonavano inni patriottici percorsero le vie principali, riunendosi poi nella Madison Square davanti allo « Altare della Libertà », dedicato dal vice-presidente Marshall all'eroismo dei combattenti e allo spirito di sacrificio delle popolazioni. Durante l'imponente cerimo-

nia numerosi aviatori francesi e « assi italiani » volarono sulla città; destarono speciale ammirazione i giganteschi Caproni muniti di motori Liberty.

In tutti gli Stati Uniti sono stati affissi milioni di manifesti per il prestito, ed è ormai indubitato che la propaganda per il quarto prestito della Libertà sarà più intensa e coronata da maggior successo di qualsiasi altra campagna del genere che l'ha preceduta. Si ricorre ad ogni forma di appello patriottico per ottenere lo scopo, dai treni blindati carichi di trofei di guerra alla propaganda nelle riviste, nei giornali, nei trams con la collaborazione dei soldati e marinari americani e alleati.

WASHINGTON, 29. — Oltre cento oratori nella sola New York, arringano la popolazione straniera in 22 lingue diverse. Il successo del prestito si ritiene più che assicurato, sebbene la somma richiesta superi di due miliardi di dollari il massimo prestito precedentemente lanciato dal governo degli Stati Uniti.

CRONACA ITALIANA

I prezzi massimi dei medicinali. — Allo scopo di ovviare ai gravi danni derivanti alla pubblica salute dai prezzi eccessivamente elevati dei medicinali e di determinarne la giusta misura, imposta dalle eccezionali condizioni del momento, con odierno decreto Luogotenenziale è stata data facoltà ai prefetti di fissare nelle rispettive provincie i prezzi massimi dei medicinali di maggior uso, udito il Consiglio provinciale di sanità.

Per i contravventori sono comminate severe penalità, cioè la multa fino a lire mille e per i recidivi la reclusione fino ad un anno; le loro farmacie potranno, con decreto del prefetto, essere chiuse temporaneamente e, in caso di recidiva, definitivamente, ove ciò non sia dannoso al buon funzionamento dell'assistenza farmaceutica locale.

Per l'esecuzione del decreto saranno subito emanate telegrafiche istruzioni ai prefetti, allo scopo di assicurare alle provvide disposizioni la loro pronta, piena ed intera esecuzione, nel supremo interesse della salute pubblica.

Il Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari, d'accordo con la presidenza della Commissione per il servizio civile nel Regno, ha disposto che tanto le capitanerie di porto quanto le Commissioni provinciali per il servizio civile deleghino ognuna un loro rappresentante per provvedere immediatamente al collocamento dei pescatori disoccupati del litorale adriatico.

In tal modo si ritiene che, sia adibendo i disoccupati alla pesca con barche a motore, sia alla pesca in acque dolci, sia ad altre specialità affini, non solo sarà eliminata ogni difficoltà per le dislocazioni dei pescatori, ma sarà subito intensificata la raccolta della pesca con vantaggio per l'alimentazione del paese.

Il presidente della Repubblica francese, distribuendo le ricompense per la vittoriosa battaglia combattuta nello scorso agosto sulla Marna, ha concesso la Croce di guerra con palme alla bandiera dell'89° fanteria e al 2° riparto d'assalto italiani: alla prima per la tenace resistenza opposta dal reggimento dopo un intenso bombardamento durato più giorni a violenti attacchi nemici e per lo slancio dei suoi vittoriosi contrattacchi, al secondo per le ripetute prove di grande spirito di sacrificio e per l'occupazione di un importante caposaldo strappato in dura lotta al nemico.

TELEGRAMMI " STEFANI ,,

ATENE, 30. — Il Re Alessandro ha ricevuto ieri notte il seguente telegramma, direttogli dal presidente del Consiglio Venizelos:

« Sono lieto di annunciare a Vostra Maestà che è stato firmato un armistizio fra la Bulgaria e gli alleati, avendo la Bulgaria accettate tutte le condizioni poste dagli alleati.

La città è in festa e celebra la capitolazione della Bulgaria, traendone l'augurio della vittoria generale definitiva degli eserciti alleati ».

PARIGI, 30 (Ufficiale). — L'armistizio è stato firmato ieri sera a Salonicco tra il generale Franchet D'Esperey e i delegati bulgari, che hanno accettato tutte le condizioni dell'alto comando.

Le ostilità sono sospese.

Il generale Franchet D'Esperey ha ricevuto istruzioni di procedere immediatamente all'esecuzione delle condizioni dell'armistizio.

PARIGI, 30. — Il *Petit Parisien* osserva che la propaganda tedesca cerca di far credere che i negoziatori bulgari siano stati presi in una cerchia ristretta e senza importanza. Invece la personalità dei negoziatori è tale da dover cagionare inquietudini a Berlino. Liaptocheff ebbe una parte considerevole nella politica bulgara e fu inviato come ministro a Costantinopoli nel 1908 dopo la proclamazione dell'indipendenza, Radeff fu ministro a Berna e lavorò per preparare alla diplomazia bulgara le vie dell'avvenire.

Tutti i giornali considerano come pegno di prospettive molto interessanti il fatto che i bulgari continuano i loro passi dopo le indicazioni assai precise che sono state loro date. Il governo bulgaro è dunque convinto che ha tutto l'interesse a por fine alla guerra. Questa circostanza induce a ritenere anche che a Sofia si è capito che si debbono accettare le condizioni che saranno proposte dagli alleati.

Tutti i giornali riconoscono che la sola cosa possibile attualmente è di stabilire un regime provvisorio, staccando la Bulgaria dal blocco dei belligeranti e riservando agli alleati l'occupazione delle ferrovie e di punti strategici tali da offrire garanzie di sicurezza.

Le ultime notizie dal fronte macedone constatano il rapido progresso degli alleati, i quali non incontrano più che una debole resistenza.

L'*Echo de Paris* dice: Gli alleati sono attualmente a 80 chilometri da Sofia. Forse domani o dopodomani si avranno da annunziare grandi notizie.

BERNA, 30. — Si ha da Berlino: Hertling e Hintze sono dimissionari. Non si ha alcuna indicazione sui successori.

ZURIGO, 30. — La *Frankfurter Zeitung* ed altri giornali tedeschi hanno da Vienna che l'agitazione è straordinaria specialmente nei circoli slavi nei quali regna la gioia per il distacco della Bulgaria; gli uni ne sperano una rapida pace, gli altri la piena vittoria dell'Intesa.

Il ministro degli esteri Burian ha esposto ai deputati tedeschi nazionali la situazione politica e militare, dichiarando che l'Austria-Ungheria tiene ferma l'alleanza e procede in completa solidarietà con la Germania.

I giornali cercano di rialzare il morale della popolazione, ma sostanzialmente non possono dire altro che bisogna attendere per vedere come si metteranno gli avvenimenti.

Il *Fremdenblatt* scrive che la strada per Costantinopoli rimarrà aperta, e che gli imperi centrali aiuteranno la Bulgaria. La *Reichspost* afferma che si tratta di un semplice incidente.

ZURIGO, 30. — A Berlino e a Vienna, alla Borsa, sabato scorso precipitarono tutti i valori. A Budapest a causa del panico l'apertura fu rinviata. Ora le autorità finanziarie hanno deciso di fissare un corso minimo.

LONDRA, 30. — Parlando al Guildhall, il cancelliere dello scacchiere Bonar Law ha detto che la convenzione con la Bulgaria dà agli alleati il controllo delle ferrovie bulgare. Le comunicazioni fra la Germania e l'Oriente attraverso la Bulgaria sono tagliate. Il sogno di dominazione della Germania nell'Asia centrale è scomparso per sempre.

LONDRA, 30. — Il cancelliere dello scacchiere Bonar Law, in un discorso tenuto oggi a Londra, per l'apertura della campagna del risparmio di guerra, pel secondo miliardo di sterline, ha detto:

Abbiamo l'animo talmente rivolto agli avvenimenti meravigliosi di cui ci giungono le notizie di ora in ora, che trovo una grande difficoltà a concentrare la mia attenzione sullo scopo particolare per cui siamo qui riuniti; ma le misure finanziarie da prendersi sono altrettanto importanti di qualsiasi altro sforzo che la nazione deve fare relativamente alla guerra.

Vi sono due metodi di ottenere danaro: uno mediante grandi prestiti periodici, ed uno mediante sottoscrizioni a getto continuo. Il secondo metodo è stato riconosciuto come di gran lunga migliore. È riuscito in passato, e sono sicuro che riuscirà sino alla fine.

Molto è stato fatto; ma molto resta da fare ed ho bisogno di una sottoscrizione settimanale di almeno venticinque milioni di sterline. Non è difficile raccogliere questa somma. Il totale dei depositi nelle banche costituite in società anonime non può essere oggi inferiore a 1750 milioni di sterline.

LONDRA, 30. — Sir Horace Marshall è stato eletto Lord Mayor di Londra.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*